



DELIBERA DEL CONSIGLIO CAMERALE

N. 3 - Data 18/04/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2013

<i>COGNOME E NOME</i>	<i>PRESENTI</i>
1) CAPONE COSTANTINO	Si
2) ABATE RENATO	Si
3) BRUNO GIUSEPPE	No
4) CIPRIANO ANTONIO	Si
5) CIRINO ROCCO	Si
6) COSCIA CIRIACO	Si
7) DELLA BRUNA ENRICO	Si
8) DE SIMONE MARCELLO	Si
9) DONATIELLO ROCCO	Si
10) FAMIGLIETTI ALBINO	Si
11) FRATTOLILLO ANGELO	Si
12) LA STELLA ORESTE PIETRO NICOLA	Si
13) MAIOLI GIACINTO	Si
14) MANGANIELLO LUIGI	Si
15) MANGO ANTONIO	No
16) MELCHIONNA MARIO	No
17) MOCELLA ETTORE	No
18) PENZA PASQUALE	Si
19) PEZZELLA ANDREA	No
20) REMONDELLI TOMMASO	No
21) RIZZO FRANCO	No
22) SALVANTE LUIGI	Si
23) SARNO SILVIO	Si
24) VALENTINO CARMINE ANTONIO	Si
25) VENA SONIA	Si
26) VIGORITA FRANCESCO	Si
27) VOZZELLA FEDERICA	Si

Sono altresì presenti i componenti del Collegio dei revisori:

<i>COGNOME E NOME</i>	<i>PRESENTI</i>
DOTT. SALVATORE RICCIO	Si
DOTT. ARRIGO MORACA	Si
RAG.RA CINZIA PIRETTI.	No

il Consiglio,

udito il Presidente;



verbale del Consiglio camerale - Seduta del 18 aprile 2014

visto il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" approvato con D.P.R. 2.11.2005 n.254, ed in particolare il Titolo III, artt. 20 e seguenti riguardanti la rilevazione dei risultati della gestione e i criteri di formazione del bilancio di esercizio;

vista il progetto di Bilancio d'esercizio 2013 e relativi allegati approvati dalla Giunta con deliberazione n. 3/27 del 2 aprile 2014;

esaminate le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come illustrate nella nota integrativa e qui di seguito riportate:

CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	31/12/2013
A) Proventi Gestione Corrente	9.498.347	9.528.126
B) Oneri Gestione Corrente	-10.102.331	-10.101.115
Risultato Gestione Corrente (A - B)	-603.983	-572.990
Proventi Finanziari	366.255	633.706
Oneri Finanziari	-707	0
Risultato Gestione Finanziaria (C)	366.255	633.706
Proventi Straordinari	357.320	617.017
Oneri Straordinari	-89.420	-131.543
Risultato Gestione Straordinaria (D)	267.900	485.474
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	
Svalutazioni attivo patrimoniale	0	-1.684
Rettifiche di valore attività finanziarie (E)	0	-1.684
Avanzo economico dell'esercizio	30.172	544.506

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2013
A - Immobilizzazioni	4.173.321	4.201.535
a) Immateriali	9.701	10.205
b) Materiali	3.011.367	2.909.112
c) Finanziarie	1.152.252	1.282.218
B - Attivo Circolante	27.217.092	27.241.095
d) Rimanenze	108.504	50.173
e) Crediti di funzionamento	4.408.791	3.873.442
f) Disponibilità liquide	22.699.797	23.317.480
C - Ratei e risconti attivi	27.093	3.858
TOTALE ATTIVO	31.417.506	31.446.489
Conti d'ordine	1.601.446	3.696.556
Gestioni speciali	941.080	970.895
TOTALE GENERALE	33.960.031	36.113.940

pp



<i>PASSIVO</i>	31/12/2012	31/12/2013
A – Patrimonio Netto	25.558.756	26.101.930
B – Debiti di finanziamento	0	0
C – Trattamento di fine rapporto	1.880.384	1.886.013
D – Debiti di funzionamento	3.853.074	3.308.488
E – Fondi per rischi ed oneri	125.068	145.339
F – Ratei e risconti passivi	224	4.720
TOTALE PASSIVO	5.858.749	5.344.559
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	31.417.506	31.446.489
Conti d'ordine	1.601.446	3.696.556
Gestioni speciali	941.080	970.895
TOTALE GENERALE	33.960.031	36.113.940

preso atto dei risultati conseguiti ed evidenziati nella Relazione sull'andamento della gestione che accompagna il progetto di bilancio dell'esercizio 2013, recante in allegato il consuntivo dei proventi degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali di cui al preventivo;

acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori espresso ai sensi dell'art.30 del D.P.R. n.254/2005, come da relazione in data 18 aprile 2014 - Prot. 6843 - ed allegata al presente provvedimento;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio dell'esercizio 2013 costituito da:

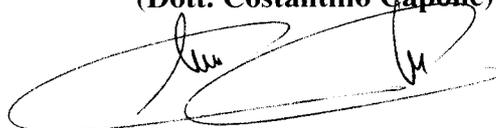
- Conto Economico - (all. A)
- Stato Patrimoniale - (all. B)
- Nota Integrativa - (all. C)
- Relazione sui risultati - (all. D)
- Prospetti Siope - (all. E)
- Relazione del Collegio dei Revisori (All. F);

Il presente provvedimento sarà pubblicato mediante affissione integrale all'Albo camerale.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Perozzi)



IL PRESIDENTE
(Dott. Costantino Capone)

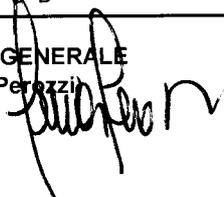




CONTO ECONOMICO AL 31.12.2013

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2012	VALORI ANNO 2013	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	7.261.737,65	7.304.193,22	42.455,57
2 Diritti di Segreteria	1.560.764,93	1.441.168,17	-119.596,76
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	671.269,26	802.263,98	130.994,72
4 Proventi da gestione di beni e servizi	89.587,00	38.830,83	-50.756,17
5 Variazione delle rimanenze	-85.011,65	-58.330,62	26.681,03
Totale proventi correnti A	9.498.347,19	9.528.125,58	29.778,39
B) Oneri Correnti			
6 Personale			
a competenze al personale	-1.360.609,78	-1.375.040,95	-14.431,17
b oneri sociali	-351.317,50	-331.489,72	19.827,78
c accantonamenti al T.F.R.	-123.881,82	-93.888,11	29.993,71
d altri costi	-17.079,71	-12.935,96	4.143,75
7 Funzionamento			
a Prestazioni servizi	-987.126,11	-697.863,55	289.262,56
b godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
c Oneri diversi di gestione	-474.042,34	-607.898,82	-133.856,48
d Quote associative	-557.707,42	-562.300,93	-4.593,51
e Organi istituzionali	-123.980,78	-135.764,29	-11.783,51
8 Interventi economici			
	-3.582.694,18	-2.991.038,68	591.655,50
9 Ammortamenti e accantonamenti			
a Immob. immateriali	-7.664,07	-5.968,43	1.695,64
b Immob. materiali	-281.840,64	-285.887,25	-4.046,61
c svalutazione crediti	-2.184.386,27	-2.951.038,78	-766.652,51
d fondi rischi e oneri	-50.000,00	-50.000,00	0,00
Totale Oneri Correnti B	-10.102.330,62	-10.101.115,47	1.215,15
Risultato della gestione corrente A-B	-603.983,43	-572.989,89	30.993,54
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	366.962,23	633.705,59	266.743,36
11 Oneri finanziari	-706,78	0,00	706,78
Risultato della gestione finanziaria	366.255,45	633.705,59	267.450,14
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	357.320,16	617.016,93	259.696,77
13 Oneri straordinari	-89.420,49	-131.542,82	-42.122,33
Risultato della gestione straordinaria	267.899,67	485.474,11	217.574,44
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	-1.684,00	-1.684,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	-1.684,00	-1.684,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B - C - D	30.171,69	544.505,81	514.334,12

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Peruzzi)



IL PRESIDENTE
(Dott. Costantino Capone)





STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013

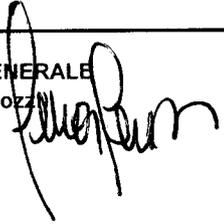
ATTIVO			Valori al 31.12.2012			Valori al 31.12.2013
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			9.701,41			10.205,45
Licenze d'uso						
Diritti d'autore						
Altre						
Totale Immobilizz. Immateriali			9.701,41			10.205,45
b) Materiali						
Immobilli			2.747.708,05			2.646.653,62
Impianti			70.825,35			119.565,14
Attrezz. non informatiche			40.148,59			33.294,35
Attrezzature informatiche			32.721,45			22.473,82
Arredi e mobili			119.963,79			87.124,67
Automezzi						
Biblioteca						
Totale Immolzzaz. materiali			3.011.367,23			2.909.111,60
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote			800.290,88			798.274,70
Altri investimenti mobiliari			73.704,27			150.840,13
Prestiti ed anticipazioni attive			278.257,21			333.103,46
Totale Immob. finanziarie			1.152.252,36			1.282.218,29
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			4.173.321,00			4.201.535,34
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			108.503,58			50.172,96
Totale rimanenze			108.503,58			50.172,96
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12	OLTRE 12		ENTRO 12	OLTRE 12	
Crediti da diritto annuale	800.000,00	1.928.139,05	2.728.139,05	700.000,00	1.453.897,29	2.153.897,29
Crediti v/organismi e istituzioni na	252.000,00	462.004,71	714.004,71	385.000,00	495.557,03	880.557,03
Crediti v/organismi del sistema ca	557.382,33	0,00	557.382,33	343.920,35	0,00	343.920,35
Crediti v/clienti	177.872,21	18.075,99	195.948,20	89.420,23	0,00	89.420,23
Crediti per servizi c/terzi	19.403,64	6.501,00	25.904,64	11.141,28	0,00	11.141,28
Crediti diversi	130.679,18	9.476,66	140.155,84	125.071,00	56.760,54	181.831,54
Erario c/iva	0,00	0,00	0,00	3.197,70	0,00	3.197,70
Anticipi a fornitori	47.256,55	0,00	47.256,55	209.476,80	0,00	209.476,80
Totale crediti di funzionamento	1.984.593,91	2.424.197,41	4.408.791,32	1.867.227,36	2.006.214,86	3.873.442,22
f) Disponibilita' Liquide						
Banca c/c			22.598.634,37			23.217.665,67
Depositi postali			101.162,55			99.814,74
Totale disponibilita' liquide			22.699.796,92			23.317.480,41
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			27.217.091,82			27.241.095,59
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			27.092,74			3.858,01
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			27.092,74			3.858,01
TOTALE ATTIVO			31.417.505,56			31.446.488,94
D) CONTI D'ORDINE			1.601.446,19			3.696.556,15
E) GESTIONI SPECIALI			941.079,54			970.895,05
TOTALE GENERALE			33.960.031,29			36.113.940,14



STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013

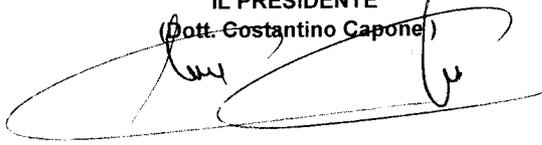
PASSIVO			Valori al			Valori al
			31.12.2012			31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			-23.959.579,77			-23.989.751,46
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			-30.171,69			-544.505,81
Riserve da partecipazioni			-1.569.004,87			-1.567.672,69
Totale patrimonio netto			-25.558.756,33			-26.101.929,96
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0,00			0,00
Prestiti ed anticipazioni passive			0,00			0,00
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			0,00			0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do Trattamento di fine rapporto			-1.880.384,19			-1.886.012,64
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			-1.880.384,19			-1.886.012,64
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO						
Debiti v fornitori	-810.536,90		-810.536,90	-656.756,39		-656.756,39
Debiti vsocietà e organis. del sistema cam	-37.908,72		-37.908,72	-16.695,49		-16.695,49
Debiti vorganismi e isti. naz.li e comunitari	0,00		0,00	0,00		0,00
Debiti tributari e previdenziali	-129.879,21		-129.879,21	-167.278,94		-167.278,94
Debiti v dipendenti	-253.466,73		-253.466,73	-193.655,64		-193.655,64
Debiti vOrgani Istituzionali	-60.447,72		-60.447,72	-61.305,85		-61.305,85
Debiti diversi	-2.551.068,18		-2.551.068,18	-2.171.627,50		-2.171.627,50
Debiti per servizi cterzi	-9.766,28		-9.766,28	-23.167,99		-23.167,99
Clients anticipi	0,00		0,00	-18.000,00		-18.000,00
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-3.853.073,74		-3.853.073,74	-3.308.487,80		-3.308.487,80
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo Imposte			0,00			0,00
Altri Fondi			-125.067,63			-145.338,91
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI			-125.067,63			-145.338,91
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI						
Ratei Passivi			-223,67			-4.719,63
Risconti Passivi			0,00			0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI			-223,67			-4.719,63
TOTALE PASSIVO			-5.858.749,23			-5.344.558,98
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			-31.417.505,56			-31.446.488,94
G) CONTI D'ORDINE			-1.601.446,19			-3.696.556,15
H) GESTIONI SPECIALI			-941.079,54			-970.895,05
TOTALE GENERALE			-33.960.031,29			-36.113.940,14

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Perozzi)



IL PRESIDENTE

(Dott. Costantino Capone)







Camera di Commercio
Avellino



Bilancio al 31.12.2013

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'JP'.

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005. Con tale decreto è stato emanato il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali. Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), accompagnato dalla presente nota integrativa e corredato dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

L'articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava l'istituzione di una apposita commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle camere di commercio e delle loro aziende speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti che il citato Ministero, in data 5 febbraio 2009, ha emanato con la Circolare n. 3622/C.

In particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle camere di commercio.
- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modifiche ed integrazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata in ossequio alla normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 del 2007, la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008 ed in primo luogo la **circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (principi contabili per le camere di commercio)**.

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza, richiamati dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. 254/2005, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività per evitare

compensazioni tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2013, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *"per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile"*.

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del DPR 254/05. Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai compiti prescritti.

La stessa Commissione ha chiarito, al punto 2 del documento n. 1 citato in premessa, le fonti di riferimento stabilendo che :

- a) *per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;*
- b) *nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;*
- c) *qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento"- e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili - e solo in presenza di una lacuna si può*

- ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento".*
- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).*
- e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che questi ultimi, in via teorica, possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le camere di commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.*

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in cinque anni.

Materiali

Gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente. Gli immobili acquistati a partire dall'1/1/2007 dovranno essere iscritti al costo di acquisto.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo fondo di ammortamento.

La biblioteca camerale non viene ammortizzata poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILI	3%
IMPIANTI GENERICI	8%
IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	15%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE	20%
MOBILI	15%
AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI	20%

Finanziarie

Le partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", all'art. 26 comma 7, stabilisce che *le partecipazioni in imprese controllate o collegate* di cui all'art. 2359, primo e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la metodologia dettagliata nel prosieguo del paragrafo, già applicata dalla Camera nei precedenti esercizi.

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che *tutte le altre partecipazioni* sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 18/03/2008 prot. n. 2395 avente ad oggetto "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007", stabiliva che: "per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7 dell'art. 26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto "Riserva da partecipazioni" di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2006". La procedura di contabilizzazione proposta risultava coerente con quella già adottata dall'Ente camerale.

Per l'esercizio 2007, anche alla luce di detta nota del Ministero dello Sviluppo Economico, si era pertanto provveduto alla valutazione delle partecipazioni sulla base del patrimonio netto della partecipata.

L'applicazione di tale criterio è prevista nel nuovo regolamento per le società controllate e collegate, mentre per le altre la contabilizzazione deve avvenire secondo il criterio del costo.

Analizzando le caratteristiche delle partecipate dell'ente e considerando che la circolare non affrontava direttamente le operazioni da porre in essere con il criterio del costo per le partecipate ante 2007, si era allora preferito adottare il criterio del patrimonio netto per tutte le partecipate ante 2007 considerandolo prudenziale. La stessa circolare, infatti, rimandava, per la soluzione delle diverse casistiche, alla Commissione ministeriale istituita al fine della redazione ed applicazione dei principi contabili per gli enti camerali.

La circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, emanata dalla Commissione, più volte richiamata, ha stabilito, con l'allegato documento n. 2, che:

- 1) *Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento).*
- 2) *Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in conto economico. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) " Svalutazione di partecipazioni."*
- 3) *Negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto Economico alla voce "svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del "Regolamento").*
- 4) *In presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre.*
- 5) *Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la camera di commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "altri accantonamenti" del conto economico*
- 6) *Il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la camera di commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione*

- deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del "Regolamento". Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo.*
- 7) *Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.*
- 8) *La svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione.*
- 9) *Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del decreto ministeriale n. 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il "Regolamento" non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento*

Si precisa che:

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la camera di commercio "dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria" (articolo 2359, primo comma, n. 1 del codice civile).

Sono considerate società collegate, sempre secondo l'art. 2359, terzo comma del cod. civ., le imprese sulle quali la camera di commercio "esercita un'influenza notevole". Si presume una influenza notevole quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Tali partecipazioni sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella Nota Integrativa.

Per le altre partecipazioni, acquisite prima del 31.12.2006, vanno confermati, anche per l'anno 2013, i valori di chiusura dell'esercizio 2007. Le "altre partecipazioni", acquistate dal 2007,

sono da contabilizzare al costo, come indicato dal comma 8 dell'art. 26. Tale valutazione considera comunque l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore.

Con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi per loro natura di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo, già applicata nei precedenti esercizi.

Le partecipazioni acquisite da questo ente nel corso degli anni si riferiscono solo ad "*altre partecipazioni*".

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti, a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle modalità richiamate per i crediti di funzionamento.

Attivo circolante

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto applicando il cosiddetto metodo FIFO.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

In particolare per quanto riguarda il credito per il diritto annuale è svalutato tramite un adeguato fondo svalutazione crediti.

Si segnala inoltre, sempre con riferimento al diritto annuale, che, per quanto riguarda la determinazione del credito 2013, si è data completa applicazione ai principi contabili delle camere di commercio di cui al punto 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) del documento n. 3, laddove viene stabilito che :

"1. La camera di commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- *per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico;*

- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi secondo le specifiche informazioni fornite da InfoCamere .
2. Per l'applicazione dell'ammontare delle sanzioni per tardivo o omesso versamento la Camera di Commercio rileva quale provento e relativo credito un importo definito applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005, n. 54 sull'importo del diritto iscritto a credito come definito al precedente punto 1.2.1).
3. L'interesse moratorio sul diritto annuale è calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera di commercio rileva il provento e il corrispondente credito calcolandolo sull'importo del diritto annuale definito al punto 1.2.1) e fino alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.”

A tal fine si è resa necessaria l'implementazione di un sistema informativo, da parte di InfoCamere, che consente la contabilizzazione del credito per singola impresa.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.



Fondo T.F.R. e IFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale, con le deroghe esposte di seguito alla specifica voce.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata (principio della competenza).

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2013 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/05, tale posta di bilancio rispetta quanto stabilito dal documento n. 2 dei principi contabili per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del "Regolamento" il quale dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del "Regolamento" stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in : rischi, impegni, beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla camera di commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla camera di commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della camera di commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla camera di commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della camera di commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà della camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della camera di commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.



Attività**A) Immobilizzazioni****a) Immobilizzazioni immateriali**

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
IMM.NI IMMATERIALI	9.701,00	10.205,00	504,00

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla categoria dei software il cui conto presenta la seguente movimentazione per acquisti di licenze d'uso ed aggiornamenti di software:

SOFTWARE

SOFTWARE	Importo
Software al 31/12/2012	74.159,66
Acquisizione dell'esercizio	6.472,47
Ammortamenti esercizi precedenti	-64.458,25
Ammortamenti dell'esercizio 2013	-5.968,43
SALDO AL 31/12/2013	10.205,45

b) Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
IMM. NI MATERIALI	3.011.367,00	2.909.112,00	-102.255,00

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi e Biblioteca.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

IMMOBILI

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
IMMOBILI	2.747.708,00	2.646.654,00	-101.054,00

FABBRICATI	Importo
Immobili al 31/12/2012	6.746.944,15
Manutenzione straordinaria e recupero conservativo anno 2013	102.897,54
Ammortamenti esercizi precedenti	-3.999.236,10
Ammortamenti dell'esercizio 2013	-203.951,97
SALDO AL 31/12/2013	2.646.653,62

Con riferimento ai dati sopra riportati si fa presente che il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti beni:

- ✓ la sede di Piazza Duomo n. 5;
- ✓ la sede di Viale Cassitto n. 7;
- ✓ tre appartamenti siti al civico 4 di Viale Cassitto;
- ✓ la ex Chiesa Oratorio S. Maria della SS. Annunziata.

Nel corso del 2013 si è reso necessario intervenire presso la sede di Piazza Duomo per il ripristino del tetto sopra l'uscita di sicurezza della Sala Convegni. La maggior parte delle risorse disponibili per le manutenzioni straordinarie è stata impiegata nella sostituzione degli infissi esterni della sede di Viale Cassitto. Tale intervento ha determinato un miglioramento dell'isolamento termico dell'edificio che consentirà sicuramente un risparmio in termini di spesa di riscaldamento e condizionamento dell'immobile.

Quanto al limite di spesa imposto dall'art. 8 del D.L. 78/2010, si fa rilevare che il tetto del 2% del valore degli immobili per lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria fissato in € 141.000,00 risulta ampiamente rispettato come indicato nella seguente tabella:



	Limite di spesa anno 2013	Spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2013
Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria immobili	141.000,00	137.633,75
Spese per recupero conservativo	Nessun limite	0,00
Spese per manutenzione straordinaria non soggetta a limite di spesa	Nessun limite	1.905,75

La disposizione in argomento esclude, comunque, dalla suddetto contenimento gli interventi obbligatori sui beni protetti dai vincoli artistici e paesaggistici (D.L.vo 22/1/2004 n. 42) e gli interventi in ordine a sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.L.vo n. 81/2008. A tale ultima tipologia di intervento appartengono gli adeguamenti alla normativa vigente in materia di impianti di terra effettuati presso le due sedi camerale. L'onere complessivo è stato di € 1.905,75.

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
IMPIANTI	70.825,00	119.565,00	48.740,00

La categoria Impianti si articola nei seguenti conti:

IMPIANTI GENERICI	Importo
Impianti generici al 31/12/2012	21.211,60
Acquisizioni dell'esercizio	52.140,38
Ammortamenti esercizi precedenti	-848,46
Ammortamento esercizio 2013	-1.850,18
SALDO AL 31/12/2013	70.653,34

Nell'ambito della categoria in esame sono stati imputati i costi derivanti dalla realizzazione di interventi necessari alla posa in opera di due condizionatori e la creazione di nuove postazioni presso le sedi di Piazza Duomo e Viale Cassitto.

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
Impianti speciali di comunicazione al 31/12/2012	98.197,03
Acquisizioni dell'esercizio	16.722,81
Ammortamenti esercizi precedenti	-47.734,82
Ammortamento esercizio 2013	-18.273,22
SALDO AL 31/12/2013	48.911,80

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati effettuati lavori di adeguamento all'impianto audio dell'aula corsi esistente presso la sede di Viale Cassitto ed interventi elettrici necessari alla creazione di una zona wi-fi, presso la sede di Piazza Duomo, prevista nell'ambito dell'azione per l'implementazione della banda larga in provincia di Avellino. Sono stati riscattati, inoltre, gli apparecchi telefonici a noleggio presenti in entrambe le sedi.

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	40.149,00	33.294,00	-6.855,00

La categoria "Attrezzature non informatiche" si articola nei seguenti conti :

MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	Importo
Macchine ordinarie d'ufficio al 31/12/2012	250.513,95
Ammortamenti esercizi precedenti	-250.464,95
Ammortamenti dell'esercizio 2013	-49,00
SALDO AL 31/12/2013	0,00

BENI AMMORTIZZABILI < 516,46 €	Importo
Beni ammortizzabili < 516,46 € al 31/12/2012	6.767,48
Ammortamenti esercizi precedenti	-6.767,48
SALDO AL 31/12/2013	0,00



MACCHINE APPARECCH. ATTREZ. VARIA	Importo
Macchine apparecch. attrezza varia al 31/12/2012	103.860,14
Acquisizioni nell'esercizio 2013	2.781,79
Ammortamenti dell'esercizi precedenti	-63.760,55
Ammortamento esercizio 2013	-9.587,03
SALDO AL 31/12/2013	33.294,35

Nell'ambito della categoria delle "Attrezzature non informatiche" risultano completamente ammortizzate le "Macchine ordinarie d'ufficio" e i "Beni ammortizzabili inferiori ad € 516,46" mentre la categoria delle "Macchine apparecchiate ed attrezzature varie" risulta incrementata per € 2.781,79 per l'acquisto di un access point per l'aula corsi di Piazza Duomo, un armadio per impianti e n. 2 condizionatori.

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
ATTREZ. INFORMATICHE	40.149,00	33.294,00	-6.855,00

La categoria "Attrezzature informatiche" si articola in un unico conto che registra i seguenti movimenti:

MACCHINE D'UFFICIO ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Importo
Macchine d'uff. elettr. ed elettron. al 31/12/2012	220.149,84
Acquisizioni dell'esercizio	7.532,70
Ammortamenti esercizi precedenti	-187.428,41
Ammortamento esercizio 2013	-17.780,33
SALDO AL 31/12/2013	22.473,80

Gli incrementi di dotazioni informatiche per l'anno 2013 hanno riguardato l'acquisto di scanner, stampanti, multifunzione e PC .

MOBILI

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
MOBILI	119.964,00	87.125,00	-32.839,00

ARREDI E MOBILI	Importo
Mobili al 31/12/2012	423.083,34
Acquisizioni dell'esercizio	1.556,40
Ammortamenti esercizi precedenti	-316.817,22
Ammortamenti dell'esercizio 2013	-34.395,52
SALDO AL 31/12/2013	73.427,00

L'incremento di € 1.556,40 riguarda l'acquisto di n. 2 tende ignifughe, un tavolo e n. 6 sedie collocate presso la sede di Viale Cassitto.

La categoria "Mobili" comprende anche un insieme di quadri classificati come "opere d'arte" e come tali non soggetti ad ammortamento. Il valore complessivo di tali beni ammonta ad € 13.697,68.

AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	0,00	

AUTOVETTURE	Importo
Autovetture al 31/12/2012	45.540,56
Ammortamenti esercizi precedenti	-45.540,56
SALDO AL 31/12/2013	0,00

L'ente ha una sola autovettura di proprietà che, come evidenziato nei dati sopra riportati, risulta completamente ammortizzata.

c) Finanziarie

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono comprese partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti ed anticipazioni attive.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	800.291,00	798.275,00	-2.016,00

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2013 è dettagliata in tre sottoconti:

"Altre partecipazioni ante 2007" per € 706.720,52;

"Altre partecipazioni post 2006" per € 41.554,17;

"Conferimenti di capitale" per € 50.000,01.

Premesso che con delibera n. 4/48 del 17/09/2010, la Giunta, visti i commi 27, 28 e 29 dell'art. 3 della Legge 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), ha stabilito di mantenere le partecipazioni societarie dell'Ente camerale in quanto tutte strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, si evidenzia che non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate e pertanto le partecipazioni diverse da queste ultime sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Nella tabella che segue si espone nel dettaglio la composizione delle partecipazioni e quote di cui ai conti "Altre partecipazioni ante 2007", "Altre partecipazioni post 2006" e "Conferimenti di capitale".

DESCRIZIONE	CAP. SOCIALE AL 31/12/13	QUOTA % POSSEDUTA	N° QUOTE POSSEDUTE AL 31/12/13	VALORE NS. QUOTE 31/12/12	VALUTAZ PN AL 31/12/2013	INCREM./ DECREM.	VALORE BILANCIO CCIAA 2013
INFOCAMERE S.C.P.A	17.670.000,00	0,033%	1.895	9.070,39	14.888,09		9.070,39
TECNO HOLDING S.P.A.	25.000.000,00	0,235%	4.245.414	687.540,65	742.820,32		687.540,65
BORSA MERCI TELEMATICA S.C.P.A.	2.387.372,16	0,314%	25	4.655,94	7.711,59		4.655,94
TECNOSERVICECAMERE	1.318.941,00	0,057%	1.455	1.297,83	1.845,31		1.297,83
I.S.N.A.R.T. S.C.P.A.	1.046.500,00	0,191%	2.000	2.071,77	2.234,93		2.071,77
RETECAMERE S.C.R.L.	242.356,34	0,170%	412	3.016,18	-1.425,21	-3.016,18	0,00
AGROQUALITA' S.P.A.	1.999.999,68	0,231%	9.059	2.084,04	4.502,11		2.084,04
TOTALE CONTO 112007 - PARTECIPAZIONI ANTE 2007				709.736,80		-3.016,18	706.720,62

DESCRIZIONE	CAP. SOCIALE AL 31/12/13	QUOTA % POSSEDUTA	N° QUOTE POSSEDUTE AL 31/12/13	VALORE NS. QUOTE 31/12/12	VALUTAZ PN AL 31/12/2013	INCREM./ DECREM.	VALORE BILANCIO CCIAA 2013
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	372.000,00	0,020%	74	63,91	432,55		63,91
JOB CAMERE S.R.L.	600.000,00	0,020%	120	103,09	561,47		103,09
BIOGEM S.C.R.L.	197.600,00	15,789%	31.200	31.200,00	129.652,11		31.200,00
ECOCERVED S.C.R.L.	2.500.000,00	0,080%	2.000	2.247,17	3.258,28		2.247,17
CONSORZIO SERVIZI AVANZATI S.C.P.A	1.100.000,00	0,245%	2.696	2.780,00	3.170,70		2.780,00
MONDIMPRESA S.C.A.R.L	448.455,61	0,223%	1.000	0,00	1.000,00		1.000,00
UNIVERSITAS MERCATORUM S.CONS.R.L	346.364,29	0,577%	2.000	4.160,00	4.218,75		4.160,00
TOTALE CONTO 112008 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE POST 2006				40.554,17		0,00	41.554,17
FONDAZIONE UNIVERSITA' DI SALERNO			64.000	50.000,00		0,00	50.000,00
TOTALE CONTO 112005 - CONFERIMENTI DI CAPITALE				50.000,00		0,00	50.000,00
TOTALI GENERALI				800.290,97		-3.016,18	798.274,79

Dai dati sopra indicati si può rilevare che le poste in esame hanno registrato :

- un decremento di € 3.016,18 a seguito di svalutazione totale della partecipazione in Retecamere s.c.r.l. per la quale l'assemblea straordinaria del 4/9/13 ha deciso la messa in liquidazione della società;
- un incremento di € 1.000,00 per acquisto di quote di pari importo della società consortile a r.l. "Mondimpresa".

ALTRI INVESTIMENTI MOBILIARI

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
ALTRI INVESTIMENTI MOBILIARI	73.704,00	150.840,00	77.136,00

Con riferimento ai valori sopraindicati si evidenzia che, con delibera n. 3/4 del 20 maggio 2011, la Giunta ha stabilito di far partecipare la Camera di Commercio al "Fondo ICT" promosso e gestito da ORIZZONTE SGR S.p.a.. Per l'anno 2013 le risorse investite ammontano ad € 77.136,00.



PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE	278.257,00	333.103,00	54.846,00

La posta sopra indicata fa riferimento al valore dei prestiti concessi al personale dipendente a titolo di anticipazione sulla quota di indennità di anzianità accantonata. L'incremento registrato è determinato dalla concessione di nuove anticipazioni ai sensi del Decreto Interministeriale del 12 luglio 1982 e s.m.i.

B) Attivo Circolante**d) Rimanenze**

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
RIMANENZE DI MAGAZZINO	108.504,00	50.173,00	-58.331,00

Rappresentano le giacenze di magazzino esistenti al 31/12/2013, iscritte in bilancio al costo di acquisto e riguardanti materiale vario di cancelleria, smart-card, business keys e fascette sostitutive dei contrassegni di Stato. In particolare, essendo venute meno le competenze della Camera di Commercio in materia di rilascio di fascette sostitutive dei contrassegni di Stato, il mancato acquisto di queste ultime determina una graduale riduzione della giacenza.

e) Crediti di funzionamento

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
CREDITI DI FUNZIONAMENTO	4.408.791,00	3.810.379,00	-598.412,00

Di seguito si passa all'analisi dei crediti di funzionamento.

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Crediti da diritto annuale	14.606.716,72	16.216.614,49	1.609.897,77
Crediti per sanzioni	4.496.644,42	5.012.369,21	515.724,79
Crediti per interessi	664.340,35	795.137,11	130.796,76
Versamenti d.a. su ruoli non attribuiti	- 3.725,20	- 683,74	3.041,46
Fondo svalutazione crediti	- 17.035.837,24	- 19.869.539,78	- 2.833.702,54
	2.728.139,05	2.153.897,29	- 574.241,76

Nel dettaglio si chiarisce che:

I **Crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi**, determinati secondo quanto disposto dai principi contabili per le camere di commercio, sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti in previsione di possibili mancate riscossioni. L'accantonamento a tale fondo è stato determinato applicando al valore nominale dei crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi, la percentuale media di mancata riscossione del diritto annuale relativa alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto evidenziato per gli "Ammortamenti ed accantonamenti" della presente nota integrativa.

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Crediti v/organismi naz. e comunit.	714.004,71	880.557,03	166.552,32
Crediti v/organismi del sistema camerale	557.382,33	343.920,35	- 213.461,98
Crediti v/clienti	195.948,20	89.420,23	- 106.527,97
Per servizi c/terzi	25.904,64	11.141,28	- 14.763,36
Crediti Diversi	140.155,84	185.029,24	44.873,40
Anticipi a fornitori	47.256,55	209.476,80	162.220,25
TOTALE	1.680.652,27	1.719.544,93	38.892,66

I **Crediti v/organismi nazionali e comunitari**, iscritti in bilancio per €. 880.557,03, si riferiscono, tra l'altro, per € 177.714,83 all'importo che la Commissione Europea deve erogare in esito alla realizzazione del progetto "SPOCS". Il credito più importante è rappresentato dalle somme che la Regione Campania deve rimborsare a questa Camera per le spese sostenute per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato che ammontano ad € 601.387,53 .

I **Crediti v/organismi del sistema camerale**, pari ad € 343.920,35, si riferiscono a crediti maturati nei confronti di Unioncamere ed Unione Regionale in relazione a contributi da incassare per la realizzazione di progetti a valere su varie annualità del Fondo Perequativo.

Fra i **Crediti v/clienti** sono stati rilevati i crediti verso la società Infocamere per bollo virtuale, diritto annuale e diritti di segreteria incassati telematicamente e in misura minima crediti verso utenti per cessione di beni servizi.

Fra i **Crediti per servizi c/terzi** sono stati rilevati gli anticipi versati sul c/c acceso presso Poste Italiane sul quale, mensilmente, vengono addebitate le spese postali sostenute dall'Ente e crediti per rimborsi spese anticipati al Presidente per conto di Unioncamere.

Le maggiori consistenze registrate fra i **Crediti diversi** si riferiscono a:

- Credito per note di credito da incassare (€ 4.683,51)
- Crediti verso altre Camere di Commercio per diritto annuale da compensare (€ 28.692,79)
- Crediti per note di credito da ricevere da Infocamere (€ 125.730,44)

Gli **Anticipi a fornitori** sono rappresentati da acconti versati per la partecipazione alle fiere programmate dalla Giunta camerale per l'anno 2014.

f) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle somme depositate sui conti correnti bancari e postali. I saldi complessivi sono evidenziati nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Depositi bancari	22.598.634,37	23.217.665,67	619.031,30
Depositi postali	101.162,55	99.814,74	- 1.347,81
TOTALE	22.699.796,92	23.317.480,41	617.683,49

C) Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	27.092,74	3.858,01	- 23.234,73
TOTALE	27.092,74	3.858,01	- 23.234,73

I **Risconti Attivi** riguardano oneri sostenuti per polizze assicurative e per un abbonamento alla banca dati del Sole 24 ore - "Sistema 24 PA"- on-line.

Passività**A) Patrimonio netto**

Il patrimonio evidenzia un incremento netto di € 543.173,63 rispetto all'anno 2012 a saldo di incrementi di € 544.505,81 per la capitalizzazione del risultato economico dell'esercizio e diminuzioni di € 1.332,18 per l'utilizzo della riserva di rivalutazione delle partecipazioni.

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Avanzo patrimoniale es. precedenti	21.309.024,72	21.339.196,41	30.171,69
Avanzo economico dell'esercizio	30.171,69	544.505,81	514.334,12
	21.339.196,41	21.883.702,22	544.505,81
Riserva indisponibile (ex D.P.R 254 del 2005)	2.650.555,05	2.650.555,05	-
Riserve di rivalutazione (ex D.M. 287/97)	1.486.890,82	1.486.890,82	-
Riserva da partecipazioni	82.114,05	80.781,87	- 1.332,18
TOTALE	25.558.756,33	26.101.929,96	543.173,63

La **riserva indisponibile ex D.P.R 254/2005** nasce dall'applicazione dei principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del citato decreto. Secondo quanto stabilito nel documento n. 4, l'indisponibilità di tale riserva preclude qualsiasi utilizzo per scopi diversi dalla copertura dei disavanzi economici dell'esercizio oppure dall'imputazione di differenze negative che dovessero manifestarsi negli esercizi successivi a quello di prima adozione in applicazione dei nuovi criteri di valutazione. La **riserva di rivalutazione ex D.M. 287/97** è scaturita, a sua volta, dalla valutazione del patrimonio effettuata in sede di prima applicazione del citato D.M. 287/97.

La **riserva da partecipazioni** risulta utilizzata € 1.332,18 in conseguenza alla svalutazione della partecipazione in Retecamere s.c.r.l.

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Mutui passivi	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni passive	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Anche per l'esercizio 2013 nessun debito di finanziamento risulta contratto da questo ente.

C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	1.880.384,00	1.886.013,00	5.629,00

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate in conformità alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote, più le relative rivalutazioni, maturate al 31/12/2013 a favore di tutti i dipendenti in servizio a tale data.

La posta presenta rispetto al 2012 una variazione in aumento di € 5.629,00 a saldo di incrementi di € 97.166,07 e liquidazioni per € 91.537,62. L'incremento tiene conto di quanto disposto dal D.L. 195/2012 che ha ripristinato, per il personale assunto prima del 1/1/2001, il regime di calcolo dell'indennità di anzianità in luogo del TFR.

D) Debiti di funzionamento

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Debiti di funzionamento	3.853.074,00	3.280.488,00	- 572.586,00

I debiti di funzionamento, che complessivamente diminuiscono rispetto al 2012 di € 544.585,94, evidenziano i seguenti dettagli:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Debiti v/ fornitori	810.536,90	656.756,39	- 153.780,51
Debiti v/ società e organismi del sistema	37.908,72	16.695,49	- 21.213,23
Debiti tributari e previdenziali	129.879,21	167.278,94	37.399,73
Debiti v/ dipendenti	253.466,73	193.655,64	- 59.811,09
Debiti v/ Organi Istituzionali	60.447,72	61.305,85	858,13
Debiti diversi	2.551.068,18	2.171.627,50	- 379.440,68
Debiti per servizi c/terzi	9.766,28	23.167,99	13.401,71
Clienti c/anticipi	-	18.000,00	18.000,00
TOTALE	3.853.073,74	3.308.487,80	- 544.585,94

I **Debiti verso fornitori** si riferiscono a debiti per la fornitura di beni e servizi resi nell'anno 2013. Tale voce comprende anche fatture da ricevere per € 280.613,54.

I **Debiti verso società ed organismi del sistema camerale** sono debiti maturati a vario titolo verso Unioncamere ed altre società del sistema camerale. In particolare :

- Debito per oneri anticipati da Unioncamere per il servizio di riscossione del diritto annuale mediante modello F24 e rimborso per contributo da riversare all'Aran ai sensi visto l'art. 46, co 8 let a) del D.Lgs. n.165/2001 e Decreto del 9 luglio 2012 del Ministero della pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per complessivi € 13.745,49;
- Debito verso Retecamere s.c.r.l per il canone anno 2013 dovuto in relazione al Progetto "Ciao Impresa".

La voce **Debiti tributari e previdenziali** si compone di debiti per adempimenti tributari e previdenziali come di seguito dettagliati:

- € 66.906,72 per ritenute d'acconto trattenute in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2013 e versate a gennaio 2014;
- € 82.740,32 per ritenute e contributi previdenziali e assistenziali da riversare all'INPDAP e all'INPS nel mese di gennaio 2014;
- € 17.631,90 per debito IRAP da versare a gennaio 2014.

I **Debiti v/dipendenti** comprendono le somme dovute al personale dipendente per premi di produttività, straordinari e indennità maturati nell'esercizio 2013 e liquidabili nell'anno successivo. Nell'ambito di tale categoria risulta iscritto il debito residuo dell'indennità di fine servizio maturato nei confronti di una dipendente cessata nel corso del 2012 la cui erogazione, secondo la vigente normativa, dovrà avvenire nel corso del 2014.

I **Debiti v/organi istituzionali** sono attinenti a indennità di funzione, gettoni e rimborsi spese spettanti al Presidente, ai componenti di Giunta, Consiglio, Collegio dei Revisori e commissioni varie per il secondo semestre dell'esercizio in esame. La voce in esame comprende, altresì, l'indennità di funzione spettante all'O.IV. per l'anno 2013.



La categoria **Debiti diversi** segna, rispetto al 2012, una diminuzione di € 407.440,68. La voce è costituita in gran parte da:

- debiti per contributi ed iniziative promozionali da liquidare pari ad € 1.715.625,52,
- debiti verso altre Camere di Commercio per versamenti di diritto annuale erroneamente effettuati in favore della Camera di Avellino pari ad € 23.127,22,
- incassi di diritto annuale, sanzioni ed interessi da attribuire o regolarizzare in esito all'esatta individuazione del versante per un totale di € 237.630,43.

I **Debiti per servizi c/terzi** derivano dalla gestione di servizi per conto di altri enti. La maggiore quota, pari ad € 16.064,64, è rappresentata dal bollo virtuale incassato nel 2013 e da riversare all'agenzia delle Entrate, da ritenute varie al personale (cral, cessioni del quinto ecc.) effettuate sulla mensilità di dicembre e versate nel mese di gennaio 2014 per € 3.965,58.

E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Altri Fondi	125.068,00	145.339,00	20.271,00

I **fondi per rischi ed oneri**, che complessivamente registrano un aumento di € 20.271,00, si riferiscono ad accantonamenti per spese legali derivanti da incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio dell'ente e accantonamenti effettuati in relazione alla previsione di spese future da sostenere per il servizio di riscossione del diritto annuale tramite Equitalia. Le poste in esame rilevano i seguenti movimenti :

	Saldo al 31/12/2012	utilizzo	accantonamento	Saldo al 31/12/2013
fondo spese legali	50.067,63	29.728,72	30.000,00	50.338,91
fondo spese future	75.000,00	-	20.000,00	95.000,00
	125.067,63	29.728,72	50.000,00	145.338,91

F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Ratei passivi	223,67	4.719,63	4.495,96
Risconti passivi	-	-	-
TOTALE	223,67	4.719,63	4.495,96

Il saldo, alla data del 31/12/13, del conto **ratei passivi** rappresenta quota parte dei costi di manutenzione dell'impianto di riscaldamento delle sedi camerali e degli oneri derivanti dalla stipula una polizza assicurativa.

G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non incidendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

La tabella di seguito riportata evidenzia il totale degli impegni assunti con contratti e/o provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita.

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013
Impegni da liquidare	1.601.446,19	3.696.556,15
Investimenti c/ impegni	-	-
Creditori c/ impegni	- 1.601.446,19	- 3.696.556,15
Creditori c/ investimento	-	-

La maggiore consistenza dei conti d'ordine è rappresentata da interventi di promozione economica per un impegno di € 3.627.250,16 di cui € 2.940.000,00 riguardanti il finanziamento di bandi la cui scadenza è stata fissata nell'esercizio 2014. L'importo residuo riguarda, invece, spese per servizi per i quali la Camera ha sottoscritto contratti pluriennali; rientrano tra questi il servizio di vigilanza, il servizio di pulizia e di manutenzione degli ascensori.

H) Gestioni speciali

Trattasi del fondo speciale istituito per i dipendenti che a suo tempo non optarono per il normale trattamento pensionistico.

Nel corso del 2013 il conto è stato movimentato da somme relative a ritenute, contributi e interessi attivi maturati sul c/c bancario di pertinenza.

Al 31/12/2013 un solo dipendente risulta ancora titolare di tale forma previdenziale.

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
GESTIONI SPECIALI	941.079,54	970.895,05	29.815,51

CONTO ECONOMICO**A) Proventi gestione corrente**

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Proventi gestione corrente	9.498.347	9.528.126	29.778

I proventi correnti hanno registrato, rispetto allo scorso anno, un incremento meglio analizzato nella successiva tabella.

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Diritto annuale	7.261.737,65	7.304.193,22	42.455,57
Diritti di segreteria	1.560.764,93	1.441.168,17	- 119.596,76
Contributi trasferimenti e altre entrate	671.269,26	802.263,98	130.994,72
Proventi da gestione di beni e servizi	89.587,00	38.830,83	- 50.756,17
Variazione delle rimanenze	- 85.011,65	- 58.330,62	26.681,03
TOTALE	9.498.347,19	9.528.125,58	29.778,39

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota di tributo di competenza dell'esercizio 2013. L'importo complessivo di € 7.304.193,22 comprende:

Diritto Annuale	6.544.888,66
Sanzioni diritto annuale	617.507,99
Interessi diritto annuale	141.796,57

La posta si compone delle voci previste dal principio contabile di rilevazione del provento per diritto annuale recato dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c e già descritto in premessa nell'ambito dei "Criteri di valutazione". Il provento è esposto al netto di eventuali rimborsi effettuati nell'anno. Non ricomprende, ovviamente, le quote di diritto incassate per le quali non è stata trovata corrispondenza con posizioni iscritte nel Registro delle Imprese della provincia di Avellino. In tali casi, trattandosi di errati versamenti, sorge l'obbligo per la Camera di riversare tali incassi alla competente consorella.

I **diritti di segreteria** comprendono diritti riscossi su atti e certificati rilasciati dalla Camera di Commercio in applicazione di appositi provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico. La voce evidenzia, rispetto all'anno 2012, una flessione complessiva del 7,66%.

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	variazione
Registro imprese	1.390.351,59	1.273.057,43	-117.294,16
Sanzioni amministrative	13.416,65	14.963,83	1.547,18
Commercio interno e industria	33.111,00	33.505,00	394,00
Altri albi elenchi ruoli e regi	3.164,00	3.560,00	396,00
Agricoltura	221,00	5,00	-216,00
Commercio estero	10.919,00	10.189,80	-729,20
Diritti ex upica	5.314,32	4.981,08	-333,24
Altri diritti	104.304,37	100.906,03	-3.398,34
Restituzione di entrate	-37,00	0,00	37,00
	1.560.764,93	1.441.168,17	-119.596,76

I contributi trasferimenti ed altre entrate esposti in bilancio sono riferiti ai seguenti proventi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Restituzione contributi e proventi	-	36.350,00	- 36.350,00
Contributo spese di funzionamento CPA	74.266,25	77.146,27	2.880,02
Altri contributi e trasferimenti	230.643,09	24.303,40	- 206.339,69
Contributo f.do perequativo per progetti	240.965,62	504.669,69	263.704,07
Contributi POR Campania o.op.2.6 prg. Scouting Campania Agro Food	-	63.063,05	63.063,05
Rimborsi e recuperi diversi	19.506,74	19.794,01	287,27
Quote partecipazioni a mostre e fiere	100.000,00	141.350,00	41.350,00
Affitti attivi	5.887,56	8.287,56	2.400,00
TOTALE	671.269,26	802.263,98	130.994,72

I contributi erogati da Unioncamere per progetti a valere sul Fondo perequativo di cui alla legge 580/93 ai quali la Camera partecipa direttamente o tramite l'Unione Regionale per € 504.669,69 rappresentano il maggiore importo della posta in esame. Un importante decremento è stato registrato dalla voce **altri contributi e trasferimenti** derivante dal fatto che nell'anno 2012 sono stati registrati i proventi per la realizzazione di progetti una tantum quali il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e delle istituzioni non profit (€ 52.928,26) ed il Progetto SPOCS (€ 177.714,83).

I rimborso dovuto dalla Regione Campania per le spese sostenute per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato nell'esercizio 2013 pari ad € 77.146,27 e gli affitti attivi derivanti dalla locazione di appartamenti di proprietà dell'ente per € 8.287,56 hanno registrato un leggero incremento in relazione, rispettivamente, ad un numero leggermente superiore di imprese iscritte nell'Albo artigiani ed alla locazione in corso d'anno di un altro appartamento;

La posta riguardante le **quote per partecipazione a mostre e fiere** per € 141.350,00 si compensa con la voce **restituzione di contributi e proventi** € 36.350,00 nella quale sono stati registrati i rimborsi effettuati a favore di alcune imprese per i maggiori importi versati per la partecipazione al Vinitaly 2013; Il saldo, pari ad € 105.000,00 risulta in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente.

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	variazione
Pubblicazioni in omaggio	3.900,00	0,00	-3.900,00
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	1.250,00	650,00	-600,00
Altri ricavi attività commerciale	52.215,32	20.867,16	-31.348,16
Ricavi concessione in uso sale/uffici	1.798,43	598,36	-1.200,07
Ricavi da procedure di conciliazione e mediazione	11.072,58	6.660,69	-4.411,89
Ricavi da concorsi e operazioni a premio	250,00	404,92	154,92
Ricavi attività servizio metrico	19.100,67	9.649,70	-9.450,97
TOTALE	89.587,00	38.830,83	-50.756,17

Il mastro **proventi da gestione di beni e servizi** espone i ricavi derivanti dall'attività commerciale svolta dall'ente che nel complesso registra un calo del 56,66% determinato, prevalentemente, dal minor quantitativo di fascette sostitutive dei contrassegni di Stato per i vini a d.o.c.g cedute alla società "Agroqualità s.c.r.l." (- € 31.348,16). Tutte le altre poste, ad eccezione dei ricavi per operazioni a premio, registrano un calo nella misura sopra indicata.

Il mastro **variazione delle rimanenze** evidenzia un saldo di € 58.330,62 derivante dalla differenza fra le rimanenze iniziali e quelle finali di modulistica, firma digitale e fascette sostitutive dei contrassegni di Stato.

Rimanenze Iniziali	-108.503,58
Rimanenze Finali	50.172,96
saldo	-58.330,62

B) Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Oneri gest. Corrente	10.102.331	10.101.115	- 1.215

PERSONALE

6) Personale	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
a) Competenze al personale	1.360.609,78	1.375.040,95	14.431,17
b) Oneri sociali	351.317,50	331.489,72	- 19.827,78
c) Accantonamenti T.F.R. -I.F.R	123.881,82	93.888,11	- 29.993,71
d) Altri costi	17.079,71	12.935,96	- 4.143,75
TOTALE	1.852.888,81	1.813.354,74	- 39.534,07

Le **Competenze al personale** comprendono il complesso degli oneri retributivi sostenuti per il personale dipendente la cui consistenza, suddivisa per categoria, è indicata nella successiva tabella.

categorie	dipendenti al 31/12/2012	dipendenti al 31/12/2013
SEGRETARIO GENERALE	1	1
D - INGR. D3	0	0
D - INGR. D1	13	13
C	14	13
B - INGR. B3	3	3
B - INGR. B1	8	8
A	3	3
TOTALE	42	41

Stante il blocco degli stipendi dei pubblici dipendenti, la spesa sostenuta deriva dall'applicazione dei CC.CC.NN.LL. del personale dirigente e non dirigente del comparto Regioni e autonomie locali BIENNIO ECONOMICO 2008-2009 e tiene conto della cessazione dal servizio di una unità di categoria C.

In particolare si evidenzia che i compensi erogati in relazione alla realizzazione del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e delle istituzioni non profit ed i conseguenti contributi previdenziali e assistenziali sono stati interamente finanziati dall'Istat.

La voce **Oneri sociali** rileva gli oneri previdenziali e assistenziali (INPDAP, ENPDEP e INAIL) a carico dell'Ente.

L'**Accantonamento al TFR – I.F.R** è stato effettuato in conformità alle previsioni di legge ed esprime la quota di rivalutazione del trattamento di fine servizio dei dipendenti in forza presso l'Ente alla data del 31/12/2013. I maggiori oneri registrati nell'anno 2012 derivavano dall'applicazione dell'ex D.L. 185/2012 in virtù del quale è stata ripristinata l'indennità di fine servizio per il personale assunto prima del 1/1/2001.

La voce **Altri costi del personale** evidenzia la spesa sostenuta dall'Ente per borse di studio in favore dei figli dei dipendenti e per la partecipazione, ai sensi della normativa vigente, alle spese per il personale dei ruoli camerali distaccato presso il M.S.E e in aspettativa sindacale.

FUNZIONAMENTO

Prima di passare all'analisi dei costi sostenuti per spese di funzionamento si pone in evidenza che, in aggiunta alle previgenti norme taglia spese, a decorrere dall'esercizio 2012, ha avuto applicazione la "Spending Review" di cui all'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, - convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 - Riduzione delle spese per consumi intermedi da parte di enti ed organismi pubblici -. Il MISE, facendo seguito alla nota n. 190345 del 13.9.2012 con la quale ha fornito i primi chiarimenti in merito alle tipologie di spesa da ricomprendere nella definizione di "consumi intermedi" e alle modalità di calcolo da applicare al fine di ottemperare all'obbligo normativo sopra richiamato, ha fornito, con nota n. 218482 del 22.10.2012, apposite istruzioni in occasione della predisposizione del preventivo economico 2013. Alla luce di quanto chiarito dalle citate note e considerate le valutazioni fatte da questo ente in occasione della prima applicazione della norma, di cui il Collegio dei Revisori ha preso atto con verbale n. 58 del 27.9.2012, i conti afferenti i "consumi intermedi" risultano essere quelli indicati nella seguente tabella. Accanto ad ognuno si riporta la base imponibile rideterminata a seguito dei chiarimenti forniti dal MISE e la corrispondente riduzione operata nell'esercizio 2013.



	CONSUMI INTERMEDI BILANCIO 2010	Revisione Novembre 2012	Nuovi Consumi intermedi 2010	RIDUZIONE 10%
325000 Oneri Telefonici	16.199,57		16.199,57	1.619,96
325002 Spese consumo acqua	2.039,00		2.039,00	203,90
325003 Spese consumo energia elettrica	36.790,30		36.790,30	3.679,03
325006 Oneri Riscaldamento e Condizion	16.626,79		16.626,79	1.662,68
325010 Oneri Pulizie Locali	17.496,00		17.496,00	1.749,60
325013 Oneri per Servizi di Vigilanza	18.910,13		18.910,13	1.891,01
325020 Oneri per Manutenzione Ordinari	6.094,22		6.094,22	609,42
325023 Oneri per Manutenzione Ordinari	72.218,53		72.218,53	7.221,85
325040 Oneri Consulenti ed Esperti	10.425,01		10.425,01	1.042,50
325045 Oneri per servizi camerali delegati	6.172,00		6.172,00	617,20
325050 Spese Automazione Servizi	417.944,08	- 18.983,31	398.960,77	39.896,08
325051 Oneri di Rappresentanza	893,40		893,40	89,34
325053 Oneri postali e di Recapito	18.193,43		18.193,43	1.819,34
325056 Oneri per la Riscossione di Entrate	112.967,53		112.967,53	11.296,75
325057 Rimborsi spese per Missioni	49.200,81		49.200,81	4.920,08
325058 Spese per la formazione del personale	50.662,14		50.662,14	5.066,21
325059 Oneri per mezzi di Trasporto	10.687,84		10.687,84	1.068,78
325060 Oneri per Stampa Pubblicazioni	3.250,00		3.250,00	325,00
325061 Oneri di Pubblicità	1.923,12		1.923,12	192,31
325068 Oneri vari di funzionamento	32.881,70		32.881,70	3.288,17
325069 Costi organizzazione corsi	4.344,00		4.344,00	434,40
327000 Oneri per Acquisto Libri e Quot	12.757,64		12.757,64	1.275,76
327006 Oneri per Acquisto Cancelleria	26.436,98		26.436,98	2.643,70
327027 Altre Imposte e Tasse (tosap, canone rai, tassa	4.812,88	- 2.708,00	2.104,88	210,49
327033 Arrotondamenti	1,96		1,96	0,20
327039 Oneri per omaggi	860,00		860,00	86,00
329012 Compensi Ind. e rimborsi Componenti comm	16.034,81		16.034,81	1.603,48
TOTALE	966.823,87	- 21.691,31	945.132,56	94.513,26

Preso atto di quanto disposto dall'art. 8 comma 3 secondo il quale gli enti "..... adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente." e considerato quanto chiarito dal MEF con circolare n. 31 del 23/10/2012 secondo la quale "Riguardo alle modalità applicative, la norma in parola consente una certa discrezionalità nell'individuazione delle voci di spesa oggetto di riduzione in quanto, laddove vi siano obbligazioni giuridicamente perfezionate che hanno dato luogo all'assunzione di impegni, la riduzione potrà essere operata tra le voci di spesa che presentano sufficienti disponibilità, garantendo comunque nel complesso la riduzione di spesa prevista"

Tenuto presente, inoltre, "che le riduzioni previste dalla norma in discorso si sommano alle altre disposizioni vigenti, così come precisato al comma 3, che stabilisce "ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni"

Tutto ciò premesso, la spesa sostenuta per "consumi intermedi" risulta essere stata complessivamente pari ad € 598.481,40, quindi al di sotto del limite di spesa dell'anno 2013 previsto in € 850.619,32, come si desume dalla seguente tabella:

	limite di spesa anno 2013	costi anno 2013
325000 Oneri Telefonici	14.579,61	11.633,71
325002 Spese consumo acqua	1.835,10	1.339,00
325003 Spese consumo energia elettrica	33.111,27	36.158,77
325006 Oneri Riscaldamento e Condizionamento	14.964,11	20.134,46
325010 Oneri Pulizie Locali	15.746,40	14.536,30
325013 Oneri per Servizi di Vigilanza	17.019,12	5.340,28
325020 Oneri per Manutenzione Ordinaria beni mobili	5.484,80	7.094,09
325023 Oneri per Manutenzione Ordinaria beni immobili	64.996,68	36.641,96
325040 Oneri Consulenti ed Esperti	9.382,51	8.529,50
325045 Oneri per servizi camerali delegati	5.554,80	-
325050 Spese Automazione Servizi	359.064,69	324.181,22
325051 Oneri di Rappresentanza	804,06	-
325053 Oneri postali e di Recapito	16.374,09	17.376,23
325056 Oneri per la Riscossione di Entrate	101.670,78	46.546,50
325057 Rimborsi spese per Missioni	44.280,73	6.109,53
325058 Spese per la formazione del personale	45.595,93	11.755,00
325059 Oneri per mezzi di Trasporto	9.619,06	1.944,48
325060 Oneri per Stampa Pubblicazioni	2.925,00	-
325061 Oneri di Pubblicità	1.730,81	-
325068 Oneri vari di funzionamento	29.593,53	17.119,33
325069 Costi organizzazione corsi	3.909,60	-
327000 Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	11.481,88	5.874,39
327006 Oneri per Acquisto Cancelleria	23.793,28	16.611,00
327027 Altre Imposte e Tasse (tosap, canone rai, tassa possesso auto	1.894,39	3.273,65
327033 Arrotondamenti	1,76	0,18
327039 Oneri per distribuzione gratuita pubblicazione camerale	774,00	-
329012 Compensi Ind. e rimborsi Componenti commissioni	14.431,33	6.281,82
TOTALE	850.619,32	598.481,40

Quindi, complessivamente, questo ente ha conseguito nell'anno 2013 un risparmio aggiuntivo, rispetto a quanto prescritto dalla c.d "Spending review", del 29,64%.

7) Funzionamento	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
a) Prestazione servizi	1.244.585,09	697.863,55	- 546.721,54
c) Oneri diversi di gestione	474.042,34	579.898,82	105.856,48
d) Quote associative	55.770,42	562.300,93	4.593,51
e) Organi istituzionali	123.980,78	135.764,29	11.783,51
TOTALE	2.400.315,63	1.975.827,59	- 424.488,04

La voce **Prestazioni di servizi** e gli **Oneri diversi di gestione** raccoglie gli oneri di funzionamento dell'Ente classificati secondo il piano dei conti redatto dal Ministero dello Sviluppo economico e trasmesso con circolare n. 3612 del 26.07.2008 ed in parte rappresentati nella tabella sopra riportata. Di seguito il dettaglio dei vari conti :

PRESTAZIONI DI SERVIZI	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Oneri Telefonici	21.359,52	11.633,71	- 9.725,81
Spese consumo acqua	1.521,00	1.339,00	- 182,00
Spese consumo energia elettrica	45.828,49	36.158,77	- 9.669,72
Oneri Riscaldamento	22.751,82	20.134,46	- 2.617,36
Oneri Pulizie Locali	22.440,31	14.536,30	- 7.904,01
Oneri per Servizi di Vigilanza	11.767,00	5.340,28	- 6.426,72
Oneri per Manutenzione Ordinaria beni mobili	7.993,28	7.094,09	- 899,19
Oneri per Manutenzione Ordinaria beni immobili	57.581,37	36.641,96	- 20.939,41
Oneri per assicurazioni	41.553,26	48.532,15	6.978,89
Oneri Consulenti ed Esperti	5.439,00	8.529,50	3.090,50
Spese Legali e risarcimenti	17.449,60	6.750,00	- 10.699,60
Spese per conciliatori	6.277,70	4.471,42	- 1.806,28
Spese Automazione Servizi	470.721,41	324.181,22	- 146.540,19
Oneri di Rappresentanza	96,50	-	- 96,50
Buoni Pasto	84.289,32	49.164,65	- 35.124,67
Oneri postali e di Recapito	20.574,53	17.376,23	- 3.198,30
Spese per la formazione del personale	4.840,00	5.850,00	1.010,00
Rimborso spese per Missioni non soggette a limite di spesa	8.768,49	11.168,09	2.399,60
Oneri per la Riscossione di Entrate	68.078,90	46.546,50	- 21.532,40
Rimborsi spese per Missioni	25.265,29	6.109,53	- 19.155,76
Spese per la formazione del personale soggette a limite di spesa	8.312,00	11.755,00	3.443,00
Oneri per mezzi di Trasporto	3.535,21	1.944,48	- 1.590,73
Inps su Compensi co.co.co.	726,00	900,00	174,00
Oneri vari di funzionamento	24.037,07	17.119,33	- 6.917,74
Oneri per mezzi di trasporto ad uso promiscuo	5.919,04	4.586,88	- 1.332,16
TOTALE	987.126,11	697.863,55	- 289.262,56

Tra gli **oneri diversi di gestione** in particolare evidenza si pone l'importo di € 214.760,34 registrato al conto "Riversamento economie derivanti dall'applicazione di decreti taglia spese" che deriva dall'applicazione di "decreti taglia-spese" in seguito alla quale si è provveduto a versare il predetto importo ad appositi capitoli del Bilancio dello Stato come di seguito riepilogati :

art. 6, comma 17, del decreto legge n.112/2008 capitolo 3492 – Capo X, denominato “Somme da versare ai sensi dell’art.61, comma 17 del D.L. n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente previsto dal medesimo comma” – versamento € 20.694,12 entro il 31 marzo;

art.6, comma 21, del decreto legge n. 112/2008 capitolo 3348 – Capo X, denominato “Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall’adozione delle misure di cui all’art. 6 del D.L. 31 maggio, n.78 versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria” – versamento € 71.796,67 entro il 31 ottobre;

art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 capitolo n. 3412 – Capo X, denominato “Somme provenienti da riduzioni di spesa derivanti dall’adozione delle misure di cui all’art.8, comma 3 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria” – versamento € 94.513,26 entro il 30 giugno;

art.1, comma 142, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 capitolo n. 3502 – Capo X, denominato “Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall’adozione delle misure di cui all’art. 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria” – versamento € 27.756,80 entro il 30 giugno;

La tabella seguente evidenzia saldi e variazioni registrate:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	6.042,54	5.874,39	- 168,15
Oneri per Acquisto Cancelleria	22.035,92	16.611,00	- 5.424,92
Costo acquisto carnet TIR/ATA	950,00	684,00	- 266,00
Costo acquisto Business Key e Pec	15.901,82	1.769,00	- 14.132,82
Imposte e tasse	2.505,24	3.273,65	768,41
Ires Anno in Corso		6.950,00	6.950,00
Irap attività istituzionale	122.246,97	115.478,15	- 6.768,82
Irap redditi assimilati	4.492,48	8.386,44	3.893,96
Ici/Imu Anno in Corso	70.991,17	70.956,00	- 35,17
Altre Imposte e Tasse	72.090,48	28.495,36	- 43.595,12
Ritenute d'acconto su interessi (diversamente iscritta nel 2012 vedi altre imposte e tasse)		124.954,53	124.954,53
Arrotondamenti Attivi	-	3,20	- 3,20
Arrotondamenti Passivi	0,31	0,18	- 0,13
Oneri per omaggi	3.900,00	-	- 3.900,00
Oneri per gestione titoli	3.785,41	9.708,98	5.923,57
Riversamento economie derivanti dall'applicazione di decreti taglia-spese	149.100,00	214.760,34	65.660,34
TOTALE	474.042,34	607.898,82	133.856,48

Quote associative: la voce di spesa si riferisce ai costi sostenuti dall’Ente per i contributi consortili a società del sistema camerale, quote associative ad Unioncamere Nazionale e Regionale, alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93 e alle quote associative corrisposte alle Camere di commercio italiane all’estero. In particolare:

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Partecipazione Fondo Perequativo	191.103,57	185.063,31	- 6.040,26
Quote associative società del sistema	57.851,17	58.379,50	528,33
Quota associativa Unione Regionale	136.380,00	140.930,00	4.550,00
Contributo Ordinario Unioncamere	170.475,29	176.163,12	5.687,83
Quote associative Cciaa estere	1.897,39	1.765,00	- 132,39
TOTALE	557.707,42	562.300,93	4.593,51

La voce **organi istituzionali** comprende tutti gli oneri per indennità di funzione e i gettoni, e conseguenti contributi previdenziali, spettanti al Presidente camerale, agli organi camerali di cui all'art. 9 della L. 580/93 e s.m.i ed agli altri organi collegiali operanti presso l'Ente camerale.

Si fa presente che con decorrenza dal 1° gennaio 2011, giusta delibera consiliare n. 10 del 29.10.2010, in applicazione dell'art. 6 del d.l. 31.05.2010 n. 78 convertito in legge 30.07.2010 n. 122, la misura delle indennità spettanti ai citati organi e dei gettoni spettanti ai Componenti del Consiglio è stata ridotta del 10% mentre la misura del gettone spettante a tutti i componenti delle commissioni consiliari permanenti con decorrenza dal 31 maggio 2010 è stata ridotta a 30 euro. Successivamente, il Ministero dello Sviluppo Economico, con note n. 1066 del 04.01.2013 e n. 36549 del 01.03.2013 ha fornito univoche interpretazioni condivise dal MEF in merito, tra l'altro, all'applicazione dell'art.6 del d.l. 31.05.2010 n. 78 convertito in legge 30.07.2010 n. 122 ed all'alternatività del gettone di presenza in relazione all'indennità di funzione riconosciuta ad alcuni organi camerali, al fine di favorire "un comportamento omogeneo da parte delle Camere di Commercio ed evitare applicazioni contrastanti con la normativa in materia", invitando le Camere ad uniformarsi.

Ciò premesso, con delibera n. 5 del 30.04.2013, il Consiglio camerale ha rideterminato, con decorrenza dal 1/1/2013, le indennità di funzione spettanti al Presidente camerale, ai Componenti della Giunta e del Collegio dei Revisori dei Conti nella misura di seguito indicata ed ha stabilito di corrispondere ai succitati organi, a titolo di rimborso per le minute spese non documentabili, oltre all'indennità, un gettone di presenza di natura risarcitoria di € 100,00.

	INDENNITÀ DI FUNZIONE
Presidente	€ 33.466,41
Componente Giunta	€ 3.346,64
Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti	€ 11.155,61
Componente del Collegio dei Revisori dei Conti	€ 7.808,93

Per ciò che concerne i compensi soggetti a norme taglia spese si rinvia a quanto descritto nell'ambito delle spese di funzionamento.

Di seguito il dettaglio dei costi sostenuti per gli organi istituzionali comprensivi degli conseguenti oneri previdenziali:

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	8.771,20	14.035,82	5.264,62
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	17.761,68	22.305,75	4.544,07
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	41.106,97	45.563,03	4.456,06
Compensi Ind. e rimborsi Collegio Revisori dei Conti	38.079,50	35.111,57	- 2.967,93
Compensi Ind. e rimborsi Componenti commissioni varie	5.941,43	6.281,82	340,39
Compensi Ind. e rimborsi O.I.V.	12.320,00	12.466,30	146,30
TOTALE	123.980,78	135.764,29	11.783,51

INTERVENTI ECONOMICI

8) Interventi economici	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Interventi economici	3.582.694	2.991.039	- 591.656

La posta degli **Interventi economici** riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi. Per una più ampia descrizione delle attività realizzate si rinvia alla "Relazione sull'andamento della gestione anno 2013" di cui all'allegato D) del provvedimento di approvazione del bilancio in esame. Si espone qui di seguito un riepilogo delle singole tipologie di oneri per iniziative promozionali.

	2012	2013
P.O.R Campania o.op. 2,6 - Prg. Scouting Campania Agro Food	-	57.912,66
Sostegno alle PMI di tutti i settori economici	994.421,51	362.300,00
Formazione	120.548,55	90.996,58
Internazionalizzazione – fiere organizzazione diretta	943.182,41	922.305,78
Internazionalizzazione – contributi alle imprese	408.630,97	476.044,83
Internazionalizzazione – contributi e rimborsi ad altri organismi	322.765,31	511.455,84
Internazionalizzazione – attività di outgoing e incoming	-	3.025,00
Convegni	14.467,33	2.390,40
Iniziative intersettoriali	36.657,33	40.363,44
Gestione progetti specialistici	742.020,77	524.244,15
TOTALE	3.582.694,18	2.991.038,68

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

9) Ammortamenti ed acc.nti	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
a) immob. immateriali	7.664,07	5.968,43	- 1.695,64
b) immob. materiali	281.840,64	285.887,25	4.046,61
c) svalutazione crediti	2.184.386,27	2.951.038,78	766.652,51
d) fondi rischi e oneri	50.000,00	50.000,00	-
TOTALE	2.523.890,98	3.292.894,46	769.003,48

Per ciò che concerne le **quote di ammortamento**, accantonate nell'esercizio 2013, si fa rinvio a quanto già evidenziato, all'interno di questa nota integrativa, nell'ambito delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per l'anno 2013 è stato determinato tenendo conto di quanto stabilito dal principio contabile doc. n. 3 paragrafo 1.4.4: *"l'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al f.s.c applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime 2 annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali al termine dell'anno successivo alla loro emissione"*. Pertanto l'esame dei ruoli emessi nell'anno 2011 e riferiti al D.A. 2008 e 2009, ha determinato le percentuali sotto indicate:

	Crediti per d.a. 2013	Crediti per Sanzioni 2013	Crediti per interessi 2013
	1.808.013,94	566.599,67	24.330,18
Percentuale media di mancata riscossione (ruoli D.A. 2008 e 2009)	86,84%	84,19%	86,91%
importi da accantonare a f.s.c	1.570.120,57	477.034,74	21.145,06
Totale accantonamento su credito D.A. 2013		2.068.300,37	

A fine esercizio 2013, previa quantificazione degli interessi maturati sui crediti da diritto annuale degli anni 2010/2011/2012, per i quali non è stato ancora emesso il ruolo, è stato accantonato un importo complessivo di € 100.380,47. L'esame della consistenza dei crediti da diritto annuale e del fondo svalutazione crediti, ha evidenziato l'opportunità di adeguare gli accantonamenti relativi ai crediti meno recenti, anche in considerazione di quanto stabilito dall'art.1 comma 527 della Legge di stabilità 2013 in materia di "rottamazione" dei ruoli per

crediti di importo fino a 2.000,00 resi esecutivi fino al 31.12.1999. Tale adeguamento ha comportato un ulteriore accantonamento di € 782.358,17.

Al **fondo rischi ed oneri** è stato, prudenzialmente, accantonato l'importo di € 50.000,00 in relazione ad oneri che si prevede di sostenere nei futuri esercizi, per rappresentanza e difesa in giudizio e per l'attività resa da Equitalia S.p.a. in relazione alla riscossione del diritto annuale.

C) Gestione Finanziaria

Proventi Finanziari

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario e postale	356.279,25	624.763,60	268.484,35
Interessi su prestiti al personale	5.588,48	3.847,49	- 1.740,99
Proventi mobiliari	5.094,50	5.094,50	-
TOTALE	366.962,23	633.705,59	266.743,36

Gli interessi attivi sono quelli corrisposti sulle giacenze di conto corrente bancario e postale mentre i proventi mobiliari sono riferiti ai dividendi distribuiti da Tecnoholding S.c.p.a:

11) Oneri Finanziari

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Interessi passivi	706,78	-	- 706,78

Non risultano interessi passivi liquidati nell'esercizio in esame.

C) Gestione Straordinaria

12) Proventi Straordinari

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Sopravvenienze attive	286.727,40	592.828,62	306.101,22
Diritto annuale anni precedenti	35.472,32	9.452,95	- 26.019,37
Sanzioni diritto annuale anni precedenti	2.585,28	825,81	- 1.759,47
Interessi diritto annuale anni precedenti	32.535,16	13.909,55	- 18.625,61
TOTALE	357.320,16	617.016,93	259.696,77

Le **sopravvenienze attive** sono riferite a fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria; in genere vengono rilevate tra le sopravvenienze attive componenti positivi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli effetti di errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio) oppure componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione. Il maggiore importo è costituito da riduzioni di debiti derivanti da minori contributi erogati nell'anno.

La maggiore consistenza dell'esercizio 2013 deriva dalla cancellazione di debiti per contributi ai quali le imprese richiedenti hanno rinunciato o non hanno più diritto.

I conti **“diritto annuale anni precedenti”, “sanzioni diritto annuale anni precedenti” e “interessi diritto annuale anni precedenti”** registrano minori proventi per la riscossione di diritti annuali per i quali il credito iscritto in bilancio non esiste oppure risulta inferiore a quanto dovuto e versato dalle imprese iscritte.

13) Oneri Straordinari

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Sopravvenienze passive	79.300,74	90.996,13	11.695,39
Restituzione d.a. anni precedenti	3.197,82	4.020,85	823,03
Sopravvenienze passive per d.a.	564,74	28.681,38	28.116,64
Sopravvenienze passive per interessi d.a.	11,16	971,31	960,15
Sopravvenienze passive per sanzioni d.a.	6.346,03	6.873,15	527,12
TOTALE	89.420,49	131.542,82	42.122,33

Gli oneri straordinari evidenziano sopravvenienze passive derivanti dalla rilevazione di oneri di competenza di esercizi precedenti. La maggiore consistenza degli oneri dell'esercizio in esame deriva dal ricalcolo dell'indennità di fine rapporto spettante ad un ex dipendente, dall'imputazione di Tarsu dovuta al Comune di Avellino per l'anno 2012 e dall'adeguamento dei crediti da diritto annuale in esito a procedure automatizzate implementate da Infocamere.

E) Rettifiche di valore attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	VARIAZIONE
Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-
Svalutazione attivo patrimoniale	-	1.684,00	1.684,00
TOTALE	-	1.684,00	1.684,00

La posta sopra indicata evidenzia l'onere di competenza dell'esercizio a seguito della svalutazione della partecipazione in "Retecamere s.c.r.l."

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Luca Perozzi)



IL PRESIDENTE

(Dott. Costantino Capone)



